



Introduzione:

Oggi, Mercoledì delle ceneri, accogliamo come famiglia calabriana l'appello di Papa Francesco di dedicare questa giornata di preghiera e digiuno per la pace in Ucraina e nel mondo intero.

La preghiera ed il digiuno sono "le armi di Dio" per rispondere e vincere le insidie del nemico che semina divisione, violenza e guerra tra noi.

Quest'ora di preghiera è anche un'opportunità propizia per iniziare bene il tempo di Quaresima, e rimetterci in cammino, tutti insieme, verso una comunione sempre più autentica e profonda. Intensifichiamo la nostra preghiera per i Capitoli generali che inizieranno il 1° maggio a Maguzzano (Italia) domandando allo Spirito il dono della conversione, che porti frutti di unità e di pace nell'Opera e nel mondo intero.

La Quaresima è tempo di ritorno al Dio a cui nulla è impossibile. È tempo favorevole di rinnovamento personale e comunitario, che ci conduce alla Pasqua di Cristo morto e risorto.

La grande speranza che ci viene dalla Pasqua ci spinga tutti a non stancarci di fare il bene verso tutti. *(Dal Messaggio per la Quaresima di Papa Francesco)*. Più forte della stanchezza o della delusione che si possono sperimentare deve essere la voglia di continuare a camminare mantenendo fisso lo sguardo su Colui che può tutto.

- Canto di esposizione

- Preghiera per la PACE (di San Giovanni Paolo II)

*Dio dei nostri Padri, grande e misericordioso,
Signore della pace e della vita, Padre di tutti.
Tu hai progetti di pace e non di afflizione,
condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti.*

*Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù
ad annunziare la pace ai vicini e ai lontani,
a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe
in una sola famiglia.*

*Ascolta il grido unanime dei tuoi figli:
taccia il fragore delle armi, ritornino i profughi alle loro case,
si stabilisca una convivenza fraterna e pacifica.*

*In comunione con Maria, la Madre di Gesù,
ancora ti supplichiamo:
parla ai cuori dei responsabili delle nazioni, ferma ogni
violenza, ritorsione e vendetta.
Suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove,
più feconde delle affrettate scadenze della guerra.
Concedi al nostro tempo giorni di pace. Amen*

- **In silenzio o con un canto** invociamo lo Spirito Santo, che ci raduna in unità e ci concede il dono della Pace.

- Parola di S. Giovanni Calabria (Dal suo Diario personale, 9 giugno 1918)

Mio Dio la guerra continua. Io non ho mai capito come un cristiano possa invocare, patrocinare la guerra. La guerra è un gran flagello che ha chiamato l'umanità con i suoi disordini, con i suoi peccati. Il cristiano deve sempre pregare perché regni la pace, perché gli uomini nelle divergenze, ragionino e al lume della ragione, illuminati ancora più dalla fede, decidano e compongano quello che è meglio per un popolo cristiano e civile, ma guerra no, no, no! Compito del cristiano nella guerra è di subirla e adoperarsi a tutto potere per lenire tutti i dolori e le miserie che questo flagello porta. I fratelli che uccidono i fratelli! Chi lo può pensare e approvare, senza rinunciare di essere seguace di Gesù Cristo?

(Silenzio di riflessione)

**- Messaggio di Papa Francesco per la quaresima:
"Non stanchiamoci di fare il bene!"**

Nel Messaggio per la quaresima, il Santo Padre, riprendendo la lettera di S. Paolo ai Galati, invita: "Non stanchiamoci di fare il bene!".

Lui individua tre ambiti della vita cristiana in cui tradurre l'esortazione a non stancarsi. Non stancarsi di pregare perché nessuno si potrà mai salvare senza Dio ed è proprio nella preghiera che si ritrova la forza per lottare e per attraversare le prove. Non stancarsi di estirpare il male dalla propria vita. Durante la quaresima, attraverso il digiuno e valorizzando di più il sacramento della riconciliazione, ci si può allenare a contrastare tutto ciò che fa male a noi stessi e agli altri. E infine, non stancarsi di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo. La Quaresima è tempo propizio per prendersi cura degli altri, per chinare lo sguardo su chi è nel bisogno, per soccorrere chi non ce la fa e per risollevarne i poveri e gli emarginati.

Lasciamoci anche noi illuminare da questa Parola:

- Dalla lettera di S. Paolo ai Galati (Gal 6,9-10a)

**«Non stanchiamoci di fare il bene;
se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo.
Poiché dunque ne abbiamo l'occasione,
operiamo il bene verso tutti».**

I- Non stanchiamoci di pregare.

Non stanchiamoci di pregare. Gesù ha insegnato che è necessario «pregare sempre, senza stancarsi mai» (Lc 18,1). Abbiamo bisogno di pregare perché abbiamo bisogno di Dio. Quella di bastare a noi stessi è una pericolosa illusione. Se la pandemia ci ha fatto toccare con mano la nostra fragilità personale e sociale, questa Quaresima ci permetta di sperimentare il conforto della fede in Dio, senza la quale non possiamo avere stabilità (cfr Is 7,9). Nessuno si salva da solo, perché siamo tutti nella stessa barca tra le tempeste della storia; ma soprattutto nessuno si salva senza Dio, perché solo il mistero pasquale di Gesù Cristo dà la vittoria sulle oscure acque della morte. La fede non ci esime dalle tribolazioni della vita, ma permette di attraversarle uniti a Dio in Cristo, con la grande speranza che non delude e il cui pegno è l'amore che Dio ha riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo (cfr Rm 5,1-5).

- **Pregiere spontanee** invocando la salvezza di Dio su tante situazioni dove la vita è minacciata dal male, dalla morte.

II- Non stanchiamoci di estirpare il male dalla nostra vita.

Non stanchiamoci di estirpare il male dalla nostra vita. Il digiuno corporale a cui ci chiama la Quaresima fortifichi il nostro spirito per il combattimento contro il peccato. *Non stanchiamoci di chiedere perdono nel sacramento della Penitenza e della Riconciliazione*, sapendo che Dio mai si stanca di perdonare. *Non stanchiamoci di combattere contro la concupiscenza*, quella fragilità che spinge all'egoismo e ad ogni male, trovando nel corso dei secoli diverse vie attraverso le quali far precipitare l'uomo nel peccato (cfr Enc. [Fratelli tutti, 166](#)). Una di queste vie è il rischio di dipendenza dai *media* digitali, che impoverisce i rapporti umani. La Quaresima è tempo propizio per contrastare queste insidie e per coltivare invece una più integrale comunicazione umana (cfr FT, 43) fatta di «incontri reali» (FT, 50), a tu per tu.

- *Uno sguardo al nostro cuore, dove nascono le piccole e grandi guerre quotidiane che attentano alla comunione. Riconosciamo il peccato che si annida in ognuno di noi e chiediamo sinceramente perdono al Signore e la grazia della conversione.* (Lo facciamo in silenzio)
- *La chiamata alla conversione ci sollecita a spogliarci del superfluo, alleggerirci di cose ma anche di ferite e rancori che possono appesantire il nostro cuore nella sequela di Gesù. Quali passi di libertà ci chiede il Signore di fare in questa Quaresima?*

III- Non stanchiamoci di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo.

Non stanchiamoci di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo. Durante questa Quaresima pratichiamo l'elemosina donando con gioia (cfr 2 Cor 9,7). Dio «che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento» (2 Cor 9,10) provvede per ciascuno di noi non solo affinché possiamo avere di che nutrirci, bensì affinché possiamo essere generosi nell'operare il bene verso gli altri. Se è vero che tutta la nostra vita è tempo per seminare il bene, approfittiamo in modo particolare di questa Quaresima per prenderci cura di chi ci è vicino, per farci prossimi a quei fratelli e sorelle che sono feriti sulla strada della vita (cfr Lc 10,25-37). La Quaresima è tempo propizio per cercare, e non evitare, chi è nel bisogno; per chiamare, e non ignorare, chi desidera ascolto e una buona parola; per visitare, e non abbandonare, chi soffre la solitudine. Mettiamo in pratica l'appello a operare il bene *verso tutti*, prendendoci il tempo per amare i più piccoli e indifesi, gli abbandonati e disprezzati, chi è discriminato ed emarginato (cfr Enc. [Fratelli tutti, 193](#)).

- *Concretizziamo il nostro impegno per la Pace e per la comunione. In silenzio, davanti a Gesù rinnoviamo l'impegno ad "operare il bene, senza stancarci" per essere costruttori di Pace e strumenti di comunione.*
Quali atteggiamenti e passi concreti, di preghiera, di digiuno e di carità il Signore ci domanda in questo tempo?
- *Prima di concludere la nostra ora di preghiera e di adorazione, scambiamoci un segno-sguardo di Pace.*

- Padre Nostro

- **Preghiamo.** O Dio, tu sei la vera pace, e non ti puoi accogliere chi semina discordia e medita violenza: concedi a coloro che promuovono la pace di perseverare nel bene, e a coloro che la ostacolano di trovare la guarigione, allontanandosi dal male. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

- Benedizione Eucaristica

- Canto